«Piazze, ascolterò i cittadini»

Sitta: «Sì al confronto, ma non con chi dice 'non si deve cambiare nulla'»

Via libera?

L'assessore due giorni fa ha incontrato l'architetto a Lugano. Il progetto per piazza Matteotti è quasi pronto ed entro la metà di maggio dovrebbe essere ultimato. Poi verrà valutato dalla soprintendenza e dai cittadini

FUTURO
Nella foto, il rendering di piazza Matteotti, nella sua prima versione. Botta ha apportato qualche lieve modifica, ma rimangono fontana, parcheggio e aree verdi

di DAVIDE MISERENDINO

«**I LAVORI** in piazza Matteotti? Dovrebbero partire intorno alla fine dell'anno». La visita a Lugano di due giorni fa, nello studio dell'architetto svizzero Mario Botta, sembra aver chiarito definitivamente le cose: la prima piazza del centro a cambiare faccia sarà quella intitolata a Matteotti.

L'assessore al centro storico Daniele Sitta, ieri, ha delineato l'iter che inizierà fra poco: entro meta maggio il progetto sarà pronto e, a quel punto, passerà sotto la lente della soprintendenza. Se gli esperti diranno 'ok', ci sarà un confronto con la città. «Ma — tiene a precisare l'assessore — non dialogheremo con quelli del comitato che dicono che in piazza Matteotti non si deve cambiare nulla, che va bene così com'è. Dobbiamo fare dei passi avanti».

INSOMMA, stando alle parole dell'assessore il confronto non dovrebbe portare a uno stravolgimento del progetto: «Ci aspettiamo più che altro dei suggerimenti». Anche perché se le modifiche fossero sostanziali, si dovrebbe passare ancora dalla soprintendenza.

E IL CONSIGLIO comunale? «Quel passaggio non va fatto — spiega Sitta — Sicuramente convocherò i capogruppo, per illustrare loro la versione definitiva. Ma la discussione in consiglio non è prevista». In questo modo, entro l'estate, si dovrebbe concludere il giro delle consultazioni. Poi sarà la volta del bando. «Di solito lo si assegna in due o tre mesi».

Cosa è cambiato nel progetto che l'architetto Botta sta terminando proprio in questi giorni, nel suo studio in Svizzera? «Il disegno — spiega Sitta — ricalca quello precedente: ci sarà il velo d'acqua con la fontana, le aree verdi verranno sistemate e, sotto la piazza, si ricaverà un parcheggio, di un solo piano però. E' sparita la pensilina che compariva, invece, nella prima versione».

LA STRADA, dunque, sembra tracciata. Fra un mese, lo schizzo dell'architetto verrà valutato dagli esperti della soprintendenza. Quella sarà il primo esame.

Il test più duro, però, è quello che verrà dopo, quando l'assessore e — indirettamente — l'architetto, presenteranno il progetto alla città. Gli avversari sono già schierati: il Comitato di piazza Matteotti, composto per lo più da residenti, ha già detto in più occasioni che di un parcheggio in piazza non c'è bisogno, e che i posti auto, nel caso fosse costruito, rimarrebbero vuoti. E l'opposizione non ha mai nascosto le sue perplessità nei confronti del «costoso restyling» delle piazze.

I residenti: «Nessuno vuole i garage»

UNO stop forte e chiaro dall'assessore al centro storico Daniele Sitta rivolto al comitato dei residenti di piazza Matteotti, che qualche giorno fa si erano schierati come un sol uomo contro l'eventuale costruzione di un parcheggio sotterraneo, costruzione prevista nel progetto dell'architetto Botta. «Su cento famiglie — aveva detto il comitato — solo cinque cquisterebbero uno dei garage sotteranei. Quindi — continuano i residenti — non ci sono le basi per avviare il progetto. Certo, il Comune potrebbe vietare la sosta sotto casa e costringerci a comprare un box».